



Fondazione Ora con Noi Onlus

Sede legale: via Bessi, 2 - 50018 Scandicci (Firenze)

Cell. 339 5358935

codice fiscale - 94253100484

partita iva - 06933540483

www.oraconnoi.it

contatti@oraconnoi.it - oraconnoi@pec.it

CASA HUMANITAS

CARTA DEI SERVIZI



CHI SIAMO

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ORA CON NOI ONLUS

Via Bessi 2,
Scandicci (Fi), 50018
Tel. 3395358935
Email contatti@oraconnoi.it
Codice Fiscale 94253100484
Partita Iva 06933540483
www.oraconnoi.it

Presidente
Giuseppe D'Eugenio

Vicepresidente
Patrizia Frilli

Per informazioni CASA HUMANITAS
Scrivere un'email a casahumanitas@gmail.com
Telefono 3703618760

La Carta dei Servizi è il principale strumento di un'organizzazione per far conoscere i servizi che realizza, per informare sulle risorse e le attività a disposizione, sulle modalità di accesso e di intervento. La Carta è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di TRASPARENZA, attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale impiegato che degli utenti.

*“Là dove sei felice,
sei a casa.”*





INDICE

LA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ORA CON NOI	PAG. 5
PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO	PAG. 5
ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO	PAG. 8
SERVIZI EROGATI	PAG. 14
PERCORSO ASSISTENZIALE E PERSONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO	PAG. 15
PERSONALE IMPIEGATO NELLA STRUTTURA	PAG. 17
SISTEMA GESTIONALE PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI	PAG. 19
RAPPORTI CON LE PERSONE OSPITATE E RECLAMI	PAG. 19



LA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ORA CON NOI

La Fondazione di Partecipazione Ora con Noi, nasce nell'ottobre del 2015 dalla volontà di quattro soggetti del volontariato di raccogliere la sfida per costruire un futuro solidale:

- Pubblica assistenza Humanitas Scandicci
- Pubblica Assistenza Humanitas Firenze
- Associazione CUI I Ragazzi del Sole
- Associazione Casa dell'Iris

Queste realtà si sono unite per rendere possibili percorsi per il "Durante Noi" e il "Dopo di Noi", alle quali si sono aggiunte la realtà della Cooperativa Il Girasole e l'associazione Aias come soci aderenti.

Il sogno che la Fondazione insegue è quello di assicurare percorsi individualizzati di autonomia alle persone con disabilità, in modo tale da garantire elevati standard di qualità della vita anche quando la persona non sarà più assistita dai familiari.

Lo scenario attuale ci chiede un nuovo patto tra Famiglie, soggetti del Terzo Settore e Enti pubblici, a fronte dei bisogni crescenti; ed è da qui che nasce l'importanza di creare rete tra diverse realtà.

La Fondazione ha sede nel comune di Scandicci, ma ha soci anche in Firenze e nella zona Nord Ovest.

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

Il progetto Casa Humanitas nasce dall'idea di dare risposte alle famiglie del territorio all'interno dell'area di intervento del "Durante noi" e "Dopo di noi", come servizio residenziale permanente di assistenza, per persone adulte con disabilità fisica/intellettuale, prive di nucleo familiare o in mancanza di un adeguato sostegno genitoriale.

Casa Humanitas, è una Comunità Alloggio Protetta che dispone di 10 posti residenziali.

La gestione tecnica, educativa e di assistenza è affidata dalla Fondazione di Partecipazione Ora con Noi (ente titolare del progetto) alla Cooperativa Sociale Il Girasole (ente gestore); la gestione dell'assistenza infermieristica è affidata alla Rete Pas.

La struttura è in possesso dell'autorizzazione al funzionamento come Comunità Alloggio Protetta rilasciata dal Comune di Scandicci (FI) con provvedimento dirigenziale n. 16256 del 2 aprile 2019 e dell'accreditamento rilasciato dalla Società della Salute Fiorentina Nord Ovest con il provvedimento del direttore n. 200/2019, rettificato con il n. 3/2020.

La gestione della CAP Casa Humanitas si basa sulle indicazioni previste dal decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2/R del 9 gennaio 2018 e tutte le eventuali ulteriori indicazioni previste dalle normative nazionali e regionali in vigore.

Descrizione degli Spazi

Casa Humanitas è un'ampia struttura che nasce nel cuore di Badia a Settimo. La struttura originariamente ospitava i locali della discoteca del paese; nel 2015 la Pubblica Humanitas di

Scandicci ha donato alla Fondazione Ora con Noi la struttura. Dopo i lavori di ristrutturazione, Casa Humanitas è stata in grado di ospitare i primi ospiti nel 2019.

La Cap si trova in Via dell'Orto 7/C, nello stesso edificio della Casa del Popolo di Badia a Settimo, accanto alla sede della pubblica Humanitas di Scandicci. La struttura si sviluppa su due piani: il primo conta 500 metri quadri distribuiti tra zona giorno e zona notte, al secondo un vano coperto e due ampi terrazzi. Nello specifico il primo piano è costituito da una ampia zona comune utilizzata come sala pranzo e come spazio per le attività, un salotto con la televisione, una cucina e un'ampia palestra. La suddivisione tra zona giorno e la zona notte è delineata dall'ufficio degli operatori e dall'infermeria. La zona notte è composta da 6 camere (di cui 5 sono camere doppie e una singola), 5 bagni e una lavanderia. Il piano superiore, è composta da un'ampia terrazza, da cui si può godere di una bellissima vista sulla Badia e un'area coperta dove poter svolgere attività e lo spogliatoio per il personale.

Casa Humanitas si trova nel cuore del borgo di Badia a Settimo, con la possibilità di poter raggiungere a piedi anche i principali negozi e al tempo stesso vicino a zone verdi in cui andare a fare belle passeggiate all'aria aperta.



Mission

Lo spirito che anima il servizio e l'atmosfera che si tende a creare all'interno delle comunità è caratterizzato da un atteggiamento di accoglienza e professionalità; l'obiettivo è proprio quello di creare un clima "familiare", in cui gli utenti possano sentirsi a casa.



La partecipazione alla vita della collettività in cui è inserita la Casa è una condizione imprescindibile per evitare, sia tra gli ospiti, sia nella comunità locale, la sensazione della struttura separata, che richiama paradigmi culturali in buona parte superati nel tempo.

Il servizio è fondato sulla ferma consapevolezza che è possibile conquistare una condizione di maggiore benessere oggettivo e soggettivo attraverso la relazione e il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse personali in un processo trasformativo volto alla conquista della autonomia e dell'auto affermazione personale, nel pieno rispetto della dignità e dell'unicità della persona.

I principi fondamentali che guidano la gestione di Casa Humanitas sono:

Uguaglianza ed Imparzialità: ogni utente ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure più appropriate, senza discriminazione di età, sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. I comportamenti degli operatori verso gli utenti sono ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Globalità: la strategia assistenziale richiede un approccio che considera la persona nella sua visione complessiva e non si focalizza sulla patologia prevalente. Ciò necessita di una presa in carico multidisciplinare delle varie figure professionali che operano in sanità (educatori, infermieri, psicologi e operatori socio sanitari) e di meccanismi di gestione delle informazioni che permettano la condivisione e la completezza del dato clinico in un sistema di interconnessioni.

Personalizzazione: ogni individuo differisce da un altro. La strategia riabilitativa personalizzata, tiene conto di ciò che distingue una persona da un'altra dal punto di vista fisico, psicologico e relazionale, considerando come ricchezza la variabilità soggettiva con cui ci si confronta.

Destinatari

La struttura può accogliere:

- Persone adulte con disabilità stabilizzata, prevalentemente non in situazione di gravità, e riconoscimento di situazioni di handicap, che, al termine del percorso assistenziale riabilitativo non sono in grado di rientrare al proprio domicilio e che necessitano di assistenza temporanea o continuativa volta a supportare le parziali capacità di autonomia e di autogestione, relazionali, sociali e di inserimento lavorativo.
- Persone adulte con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare (Dopo di Noi).

Si può accedere alla struttura:

- In convenzione: i soggetti verranno individuati e segnalati dal Servizio Sociale Territoriale competente. La proposta viene valutata nelle apposite commissioni UVM/H delle zone distretto di residenza dell'ospite, con la finalità di valutare l'adeguatezza dell'ospite rispetto alle caratteristiche della struttura e agli obiettivi progettuali.

- Privatamente: la richiesta di ingresso di un ospite può essere effettuata previo contatto con gli organi della Fondazione Ora con Noi che successivamente si metteranno in accordo con il Servizio Sociale Territoriale competente per valutarne l'effettiva possibilità d'accesso e convenire le progettazioni conseguenti.

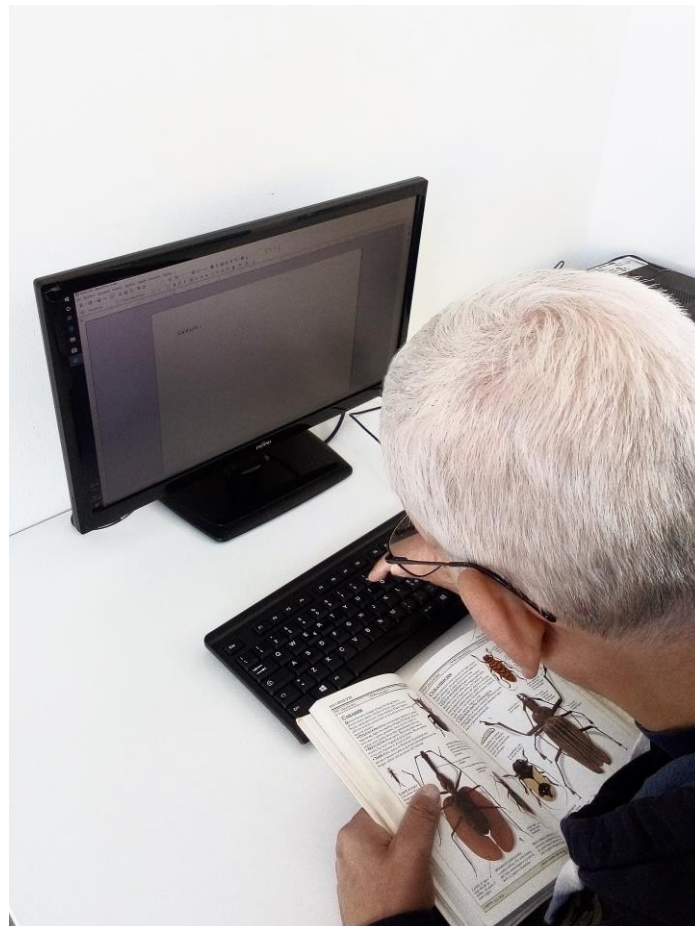
ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

Casa Humanitas è una struttura residenziale aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

L'organizzazione della attività è strutturata sulla base di "giornate tipo" al fine di favorire la partecipazione del soggetto all'interno del progetto generale del servizio e del progetto di vita personalizzato.

Le attività garantiscono la piena partecipazione delle persone accolte alle risorse e alla opportunità del territorio e sono volte all'implementazione delle abilità e autonomie di base e di vita quotidiana, nel rispetto della dignità della persona. Il piano di lavoro delle attività per gli ospiti della Casa è strutturato in modo da favorire la loro più ampia partecipazione, coerentemente con il progetto personalizzato redatto per ognuno di loro.

Regolarmente viene definito un piano complessivo delle attività educative e assistenziali e dei relativi risultati attesi, che viene periodicamente aggiornato a seconda delle necessità degli utenti. Sono previste riunioni di equipe e incontri con gli utenti stessi, in cui si presenta e si condivide il piano delle attività.



GIORNATA TIPO DELLA STRUTTURA NEI GIORNI FIERALI

Orario	Attività
22.00- 07.00	Sorveglianza notturna
07.00- 7.30	Sveglia
07.30 – 8.00	Riordino della camera e igiene personale
08.00 – 08.30	Colazione e somministrazione terapie
08.30 – 09.00	Uscita per i centri diurni e attività lavorative
9.00. 15.00	Eventuale organizzazione di attività della mattina e del pranzo
15.00- 16.30	Accoglienza ospiti di ritorno dai centri e attività domestiche (riordino casa-lavanderia) igiene personale (docce ospiti)
16.30- 18.00	Eventuale merenda e laboratori/attività educativa strutturata
18.00- 19.30	Tempo libero ricreativo
19.30- 21.00	Cena, riordino cucina e sala pranzo e preparazione della stessa per la colazione del giorno successivo
21.00-22.00	Tempo libero ricreativo e preparazione per la notte

GIORNATA TIPO DELLA STRUTTURA NEI GIORNI DEL FINE SETTIMANA E FESTIVI

Orario	Attività
22.00- 07.00	Sorveglianza notturna
08.00- 8.30	Sveglia e somministrazione terapie
8.30-9.00	Riordino della camera e igiene personale

Orario	Attività
09.00– 09.30	Colazione
9.30- 11.30	Laboratori/attività educativa strutturata e attività domestiche (riordino casa-lavanderia), igiene personale degli ospiti (docce ospiti) o eventuali uscite sul territorio secondo programma stabilito per il fine settimana
11.30- 12.30	Preparazione pranzo
12.30- 14.00	Pranzo, riordino cucina e sala pranzo
14.00- 15.30	tempo libero ricreativo e/o riposo pomeridiano
15.30- 19.00	Laboratori/attività educativa strutturata e uscite sul territorio e eventuale merenda
19.30- 21.00	Cena in casa o fuori, secondo il programma stabilito per il fine settimana, eventuale riordino cucina e sala pranzo e preparazione della stessa per la colazione del giorno successivo
21.30- 22.30	Tempo libero ricreativo e preparazione per la notte

Servizio educativo

Il lavoro educativo si fonda sul principio secondo cui ogni individuo è unico e irripetibile, connotato da un passato, da un presente, da un futuro, da desideri, da bisogni e anche da potenzialità e difficoltà.

Le fondamenta del lavoro educativo si basano su quattro aspetti principali:

- La relazione rappresenta una delle caratteristiche distintive della figura dell'educatore professionale e della sua missione, il modo attraverso il quale le intenzioni educative diventano (possono diventare) lavoro e risultati educativi. La relazione educativa si costruisce con il tempo, con lo scambio e la fiducia, è importante che l'educatore si dimostri aperto e disponibile nei confronti del paziente.

Esserci, una condizione necessaria affinché l'altra persona riconosca l'operatore come una risorsa, un supporto, per raggiungere un benessere di vita dignitoso, deve poter riconoscere una solidità, una sicurezza nei confronti del professionista che si trova affiancato. L'educatore deve quindi

guadagnare la fiducia della persona così da poter iniziare a strutturare un rapporto di collaborazione, volto in seguito alla pianificazione di un progetto e un percorso per la persona. Progetto che è costituito da desideri, scopi e obiettivi nei quali la persona si deve riconoscere. La dimensione dell'esserci equivale anche al "lavorare con" la persona e non "lavorare per" la persona, è indispensabile nel lavoro educativo che la persona si accolga nei suoi bisogni e sia coinvolta nella maniera più assoluta, per quanto la situazione lo permette. Coinvolgere la persona in questione è un atto di concretezza nei suoi confronti, lavorare per il benessere di qualcuno ne definisce il suo futuro e quindi la sua partecipazione attiva è importante quanto necessaria.

- L'osservazione è uno degli strumenti principali che l'educatore può e deve utilizzare per avvicinarsi al meglio alla persona e alla sua storia. L'osservazione diviene, in un'ottica circolare, lo strumento per dar vita a ipotesi, verificarne la validità o formularne di nuove, per impostare e valutare l'intervento sulla base di dati emersi. correlare una solida osservazione con un rapporto di fiducia permette di operare al meglio come professionista e non tralasciare situazioni o dettagli che possono essere d'aiuto nell'intenzionalità educativa.

- L'ascolto attivo porta il professionista a mettere in atto diversi atteggiamenti e condizioni nei confronti della persona con cui lavora. L'attenzione è posta verso l'individuo, lo sguardo e il comportamento non verbale del corpo deve trasmettere un senso di accoglienza e apertura, condizioni che permettono all'altro di aprirsi senza sentirsi oppresso o costretto. La libertà di espressione è un elemento che la persona deve poter percepire per sentirsi libera di esprimersi secondo quello che sente, quello che ha vissuto e quello che vorrebbe vivere. Praticare l'ascolto attivo significa essere in grado di comunicare all'altro – verbalmente e non verbalmente – che io sono interessato a lui e che ciò che io comprendo di quanto mi sta dicendo coincide con la sua intenzionalità.

Servizio di cura alla persona

La condizione di disabilità non consiste nella totale assenza di abilità; è fondamentale quindi sostenere le persone nello sviluppo o nell'incremento delle proprie capacità anche nella cura di se stessi.

L'equipe multidisciplinare prende in carico la persona, sostenendola in tutte le attività, compresa la cura di se stessa e la propria igiene. A seconda delle capacità e autonomie delle persone, gli operatori effettueranno solo un lavoro di supervisione, mentre si prevede un sostegno più attivo, qualora la persona abbia maggiori difficoltà.

Nella routine giornaliera, viene data molta importanza alle attività legate appunto alla cura di se stessi e alla propria igiene. Esiste inoltre la possibilità di poter utilizzare all'interno della struttura servizi di cura come parrucchiere, estetista, pedicure o altro in base alle esigenze.

Attività programmate e Laboratori

La giornata tipo in Casa Humanitas è ben programmata; ci sono momenti dedicate ad attività "fisse", presenti ogni giorno, come la preparazione dei pasti, la pulizia degli ambienti, momenti dedicati al riposo e al tempo libero e momenti invece più strutturati come laboratori o attività specifiche che possono variare ogni giorno.

In tutte le attività svolte nella struttura si prevede il massimo coinvolgimento possibile degli utenti: l'obiettivo è proprio quello di stimolarli e incrementare le loro autonomie.

Tutte le attività, anche le più semplici, diventano un'occasione in cui sperimentarsi, imparare cose nuove o consolidare abilità acquisite.

Un valore aggiunto risulta essere l'aspetto sociale e relazionale dello svolgere le varie attività della giornata; oltre a routine che sono del tutto individuali la maggior parte delle attività prevede una partecipazione dell'intero gruppo di utenti che quindi stimola la cooperazione e la condivisione.



In quest'ottica di crescita personale sono fondamentali i laboratori o le attività strutturate che con regolarità vengono effettuate in struttura, in base al tipo di utenti accolti e alle loro predisposizioni, abilità e interessi. Potranno essere organizzati laboratori come:

- laboratori artistici, che permettono lo sviluppo della manualità, della creatività
- laboratori attività positiva (ginnastica, yoga e danza) per un maggior benessere psicofisico, maggiore consapevolezza corporea e accrescere la propria autostima ponendosi obiettivi da raggiungere
- laboratori di cucina e relativa organizzazione di cene a tema
- laboratori teatrali in cui sperimentare la messa in gioco, superare la vergogna, acquisire maggiore consapevolezza di se stessi e della propria voce

- laboratorio di giardinaggio per poter recuperare il contatto con la natura, acquisire maggiore consapevolezza sul ciclo delle stagioni, del tempo.
- laboratori di consapevolezza sulle emozioni e
- pet therapy
- cineforum

Per quanto riguarda l'organizzazione di questa tipologia di attività, si rimanda al paragrafo "prestazioni socio-assistenziali aggiuntive".

Uscite sul territorio e relazioni con esterno

Uno dei maggiori rischi per la persona con disabilità è quello di isolarsi dalla realtà sociale che la circonda e restare chiuso tra le mura protettive della struttura in cui vive; diventa dunque fondamentale l'apertura all'esterno, la conservazione dei contatti con le famiglie di origine e la collaborazione con il territorio circostante.

La rete sociale ha infatti una funzione positiva sul benessere psicofisico della persona e svolge un importante ruolo nel processo di integrazione dell'individuo e nel percorso riabilitativo.

Durante il corso dell'anno vengono programmate serate o eventi, durante i quali potranno essere invitati in struttura i familiari degli utenti o altri gruppi di utenti residenti in altre strutture, per condividere momenti ludici come feste a tema, cinema all'aperto, feste per le più importanti ricorrenze.

Diventa importante anche organizzare delle uscite a carattere culturale e ricreativo come visite a musei, mostre, spettacoli, partecipare alle iniziative promosse dalla rete comunale come fiere o manifestazioni e infine programmare gite nei dintorni e luoghi limitrofi. Per le uscite programmate sul territorio gli utenti di Casa Humanitas potranno utilizzare il pulmino, datoci in comodato d'uso dall'Associazione Cui I Ragazzi del Sole.

Qualora ce ne sia la possibilità, durante l'anno potranno essere organizzati dei soggiorni estivi o invernali, in cui anche gli utenti della struttura possano sperimentare l'idea di vacanza.

Sostegno psicologico

In una comunità residenziale, ciò che forse risulta più terapeutico è proprio la quotidianità stessa; ogni momento della giornata rappresenta un'occasione di apprendimento dall'esperienza. La residenzialità viene a costituirsi come un "abitare terapeutico" con una funzione riabilitativa fondata sul concetto di "quotidianità strutturante". Ne consegue che lo psicologo ha un ruolo fondamentale nell'équipe multidisciplinare; può essere la figura con cui confrontarsi per scegliere le attività più adeguate da programmare o organizzare, per affrontare eventuali difficoltà che emergono nella gestione del gruppo o con un singolo utente o trovare soluzioni più funzionali rispetto a certi comportamenti.

Oltre a un lavoro più di gruppo, lo psicologo è presente in struttura per un supporto più individuale rivolto agli utenti stessi. Non si tratta di terapia, ma sicuramente di un sostegno su difficoltà emotive, relazionali che la persona può provare. Il professionista può supportare la persona nello sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé, dei suoi punti di forza e di debolezza, incremento della motivazione o anche di sostegno nell'affrontare prospettive future.

Assistenza infermieristica

Il servizio infermieristico è parte integrante del lavoro d'equipe e si articola attraverso l'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività e garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico – terapeutiche.

L'infermiere si occupa di reperire i farmaci prescritti e preparare la terapia, effettuare un monitoraggio generale delle condizioni di salute, aggiornare la cartella sanitaria e tenere rapporti costanti con gli specialistici

SERVIZI EROGATI

Oltre ai servizi esplicitati nel paragrafo precedente relativi prevalentemente all'assistenza educativa, sanitaria e ricreativa, Casa Humanitas garantisce anche prestazioni di tipo alberghiero, che vengono valutati periodicamente

Alloggio

L'alloggio è previsto in camera doppia; l'assegnazione della camera viene disposta dal coordinatore della struttura tenendo conto per quanto possibile delle esigenze e dei bisogni specifici dell'ospite. La struttura promuove e facilita la personalizzazione degli ambienti di vita compatibilmente con le normative di riferimento.

Pulizia ordinaria degli ambienti di vita, arredi e attrezzatura

Gli operatori si occupano della quotidiana pulizia e sanificazione dello spazio di vita dell'ospite (camere da letto e bagni) e degli ambienti comuni (corridoi, soggiorni, refettori, giardino ecc.); Sono inoltre programmati interventi di pulizia generale straordinaria effettuati da una ditta esterna incaricata dalla Fondazione

Servizio mensa

Il momento dei pasti e la loro preparazione è un aspetto educativo di fondamentale importanza; è per questo motivo che Casa Humanitas ha optato per una gestione dei pasti di tipo "misto": auto-cucina e servizio esterno.

In particolare i pasti serali sono consegnati da una ditta esterna tramite contenitori termici in monoporzioni. Il vitto viene preparato preferendo cibi freschi e di stagione e sulla base di tabelle elaborate dalla dietista e confermate dall'azienda sanitaria. Il menù è stagionale e differenziato in 4 tipologie, si articolati su sette giorni e per quattro settimane, con la possibilità di due scelte per ogni piatto.

Il momento della colazione, del pranzo e della merenda rimane invece in carico agli utenti che vengono supervisionati e supportati dagli operatori. E' fondamentale per l'autonomia della persona, seguire tutti i passaggi come la scelta del menù, l'ordinare la spesa, la preparazione dei pasti e non per ultimo apparecchiare e sparecchiare la tavola.

I pasti vengono consumati nelle sale predisposte e in orari organizzati per accrescere il senso della vita comunitaria

Servizio di guardaroba e lavanderia

Il servizio interno e lavanderia è rivolto alla biancheria piana e indumenti intimi. Per il servizio di lavanderia degli altri indumenti degli ospiti si rimanda al successivo paragrafo "Prestazioni socio-assistenziali accessorie".

La gestione dei servizi di lavanderia, stiratura e guardaroba degli indumenti personali è guidata da procedure standardizzate.

Custodia e rendicontazione del denaro, dei valori e beni personali

Durante l'inserimento in struttura viene data la possibilità di custodire i propri valori e beni personali, monitorato attraverso l'aggiornamento dell'inventario individuale.

Gli ospiti possono portare e trattenere presso la Struttura oggetti personali a condizione che gli stessi non siano di disturbo per l'eventuale persona con cui si condivide la camera, nel rispetto delle condizioni ottimali di igiene e della normativa vigente.

Detti oggetti potranno essere rimossi per necessità o causa di forza maggiore.

La Fondazione Ora con Noi declina ogni responsabilità per i valori conservati personalmente nelle stanze dagli ospiti.

Il denaro viene conservato in un apposito armadietto chiuso, suddiviso per ospite, accompagnato da relativa nota spese redatta dagli operatori e verificata quotidianamente.

Il Gestore si impegna a rendicontare le spese personali sostenute dall'ospite, ove possibile, durante il periodo di attuazione del progetto presso Casa Humanitas e consegnare il rendiconto e scontrini giustificativi all'ospite.

Il controllo del denaro e la corrispondenza con le note spesa viene effettuato quotidianamente dagli operatori in turno.

Gestione della posta in arrivo e in partenza e Residenza

Agli utenti è consentito far arrivare presso la struttura la propria posta con la modalità Seguimi Poste italiane firmando una delega per il ritiro della propria posta in arrivo all'ingresso in struttura. Qualora l'utente esprimesse il desiderio, è possibile prendere la residenza presso la struttura, previo accordo con la Fondazione.

Altri servizi

- La struttura favorisce la partecipazione dell'utente alle sue consuete pratiche religiose;
- Accompagnamento, ove necessario, presso strutture sanitarie pubbliche e private;

Erogazione di prestazioni socio-assistenziali accessorie a carico dell'ospite

La struttura può erogare le seguenti prestazioni socio-assistenziali accessorie a carico della persona ospitata:

- servizio di lavanderia interna (viene escluso da questo addebito extra il servizio di lavanderia della biancheria piana e indumenti intimi)) e lavaggi straordinari esterni per indumenti voluminosi (per es. giubbotti / cappotti a fine stagione invernale);
- possibilità di poter usufruire, su richiesta, di un barbiere, un parrucchiere, un'estetista, podologo.
- possibilità di fare attività di fisioterapia e attività motoria di gruppo (piscina)

- possibilità di partecipare a laboratori e attività di animazione nel tempo libero (yoga, teatro, pet therapy)
- eventuali spese vive per uscite e altre attività di tempo libero;
- eventuali soggiorni estivi e/o invernali concordati con le famiglie;

Prestazioni escluse

Rientrano tra le prestazioni escluse:

- Assistenza medica di base;
- Bevande e generi alimentari extra
- Trasporto dell'assistito per la prima ammissione alla struttura;
- Trasporto dell'ospite per recarsi ad eventuali attività esterne come centri diurni, inserimenti socio-terapeutici, inserimenti lavorativi, inserimenti in attività di tempo libero o per eventuali ricoveri ospedalieri
- Spese funerarie in caso di morte dell'ospite;

PERCORSO ASSISTENZIALE E PERSONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Modalità d'ingresso

La normativa vigente, a garanzia del rispetto e della tutela del diritto alla salute e all'autodeterminazione, sancisce che la scelta della Comunità è sempre facoltà insindacabile dell'utente, dei familiari o del tutore legale. Al momento dell'ingresso in struttura vengono consegnati all'Utente, oltre che alla Carta dei servizi, Regolamento della Struttura, modulistiche per la cartella personalizzata e l'informativa sul trattamento dei dati sensibili come previsto dall'art. 13 D. L. vo 196/03. Sulla base del convenzionamento firmato dalla Fondazione con Ausl e Sds, si verificano con l'utente o colui che ne ha la rappresentanza giuridica le eventuali impegnative che stabiliscono la quota sanitaria e la quota sociale attribuitigli.

L'ammissione alla struttura deve essere autorizzata dalla AUSL e dalla SDS sulla base di un Piano Assistenziale Personalizzato (PAP) definito dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVM) della Zona Distretto di residenza della persona interessata secondo le indicazioni regionali.

Le richieste di inserimento possono seguire canali diversi e venire inizialmente prese in carico dai Servizi territoriali, ovvero dalla Fondazione stessa; in ogni caso esse vengono discusse e concertate nei tavoli integrati tra Strutture Pubbliche e Soggetti attuatori e seguono il medesimo iter di valutazione e autorizzativo qualunque sia stata la segnalazione iniziale.

Uguualmente anche nel caso di una richiesta di accesso privato avanzata verso la Fondazione, con pagamento diretto della retta a totale carico dell'ospite, essa sarà sottoposta ai Servizi Territoriali e alla SDS per l'eventuale nullaosta, trattandosi di risorse di residenzialità assistita quelle della CAP, rientranti nel quadro della programmazione territoriale.

Accoglienza, osservazione e progettazione

Per ogni persona accolta, al momento dell'inserimento in struttura, è aperta una cartella personale, costantemente aggiornata, che tiene conto della sua storia di vita, dei suoi bisogni e della sua situazione familiare e condizione di salute. La cartella personale della persona accolta riporta le registrazioni relativamente alle informazioni sulle capacità e abilità della persona (attività di vita quotidiana, comunicazione e relazione, attività culturali), le informazioni sui dati sociali, relazionali e sanitari della persona accolta e le informazioni sulla rete familiare e i riferimenti dei servizi sociali e sanitari

Dal giorno dell'ingresso comincia un periodo di osservazione delle condizioni della persona accolta (nelle seguenti aree di analisi: organico-funzionale, cognitivo-comportamentale, relazionale, ambientale) della durata di 30 giorni.

Alla fine dei 30 giorni di osservazione viene compilato dal supervisore educativo l'intervista semi-strutturata "Vineland II", al fine di pianificare, monitorare e verificare l'efficacia di interventi personalizzati sulla attività di vita quotidiana per soggetti adulti con disabilità intellettiva- fisica. L'intervista semi- strutturata Vineland fa riferimento alla valutazione del comportamento adattivo e per la valutazione del livello di gravità, in accordo con i criteri del DSM 5 e dell'ICF e dal modello bio-psico-sociale, riconosciuto a livello nazionale.

Sulla base di risultati ottenuti viene stilato, entro i primi 30 giorni dall'inserimento un progetto educativo assistenziale individualizzato (PEAI) condiviso e concordato con l'equipe multidisciplinare, assistito e/o chi lo rappresenta legalmente e servizi territoriali di riferimento

Il progetto personalizzato dell'ospite (PEAI) è redatto dall'educatore di riferimento dell'ospite ed individua gli obiettivi specifici di intervento, le modalità d'intervento (prestazioni), tempi indicativi di realizzazione, frequenza e responsabilità degli interventi.

Continuità e professionalità del percorso assistenziale

Il Progetto Personalizzato viene verificato e condiviso con la persona accolta e/o con chi la rappresenta legalmente e i professionisti dei servizi territoriali almeno ogni sei mesi e la continuità del percorso assistenziale è garantita attraverso frequenti rapporti con i professionisti sanitari, sociosanitari e sociali esterni alla struttura.

Dimissioni

Le dimissioni delle persone ospitate, quando non avvenga per decesso o non sia decisa per loro diretta volontà o di chi ne ha la rappresentanza giuridica, deve essere concordata con i servizi competenti, coinvolgendo nella decisione le persone stesse o chi ne ha la rappresentanza giuridica, in particolare al verificarsi dei seguenti casi:

- Variazione dello stato di salute della persona ospitata, certificato dalla UVMD, che determini la necessità di diversa tipologia di accoglienza;
- Incompatibilità della persona ospitata o dei suoi familiari con l'ambiente della struttura e/o con le persone ospitate
- Reiterata inosservanza delle regole di vita comunitaria condivise
- Accertata morosità del pagamento del corrispettivo sociale del titolo d'acquisto a carico dell'assistito con presa in carico da parte dei servizi competenti, comprensiva dei relativi oneri economici, al fine di garantire la continuità assistenziale.



Le dimissioni sono concordate con la persona assistita e/o con la persona che lo rappresenta legalmente e con i Servizi Territoriali, in mancanza di accordo sono comunicate con un preavviso di almeno 15 giorni a tutte le persone coinvolte.

L'eventuale dimissione sarà comunicata dal Direttore della struttura in accordo con la Fondazione.

PERSONALE IMPIEGATO NELLA STRUTTURA

La Fondazione Ora con Noi ha dato in gestione la Cap Casa Humanitas alla Cooperativa Il Girasole che gestisce l'intera équipe professionale, integrando nella gestione anche personale non strettamente dipendente della stessa.

Per lo svolgimento delle prestazioni definite nella convenzione tra l'Ente titolare e l'Ente Gestore, la Cooperativa Il Girasole, garantisce il personale secondo i criteri professionali ed i parametri numerici definiti nella convenzione stessa (nel pieno rispetto degli standard richiamati dalla normativa della Regione Toscana n. 2/R del 9 gennaio 2018), assicurando la specifica competenza e preparazione per gli interventi previsti

Al fine di garantire un elevato livello educativo e assistenziale, la Cooperativa dispone di un'équipe multidisciplinare con esperienza nel settore e in costante aggiornamento. L'équipe si incontra con regolarità ogni due settimane; in ogni incontro viene redatto un verbale, consultabile dagli operatori in qualsiasi momento.

Il personale che opera all'interno della Casa è composto da:

Direttore

Il responsabile della struttura ha la responsabilità sia della struttura che del servizio offerto e ha il compito di garantire il funzionamento generale della Casa in collaborazione con la Fondazione. È responsabile della gestione del personale relativamente all'organizzazione e programmazione dei turni, delle sostituzioni in caso di malattia e ferie, della gestione dell'andamento del gruppo di lavoro attraverso riunioni periodiche d'équipe in stretta collaborazione con il coordinatore interno e il supervisore educativo.

Educatore professionale con funzione di Coordinatore interno

È la figura professionale che ha la responsabilità dell'operato l'équipe educativa e del funzionamento della Casa. Progetta, organizza, coordina, gestisce e verifica il lavoro svolto e l'andamento della Struttura, controlla la documentazione e le scadenze. Si occupa, insieme al Direttore, della valutazione delle richieste d'inserimento, delle fasi di accoglienza, ammissione e ingresso nella struttura della persona. Verifica l'andamento dei programmi attuati, in coerenza con quanto previsto dai Progetti Personalizzati, segue tutti i passaggi relativi alla accoglienza e dimissioni degli utenti e cura i rapporti con i familiari e il collegamento con altre realtà territoriali.

Educatore professionale

Svolge un ruolo di osservazione, controllo e monitoraggio delle dinamiche interne; osserva le dinamiche relazionali ed applica strategie ed interventi educativi; cura i rapporti con le realtà del territorio; gestisce le attività educative e i laboratori interni. Compila le schede di osservazione e i PEAI e le sue verifiche semestrali insieme all'équipe multidisciplinare; si occupa insieme al coordinatore interno di redigere le relazioni annuali degli ospiti.

Le azioni educative-riabilitative sono volte al potenziamento di caratteristiche individuali e mantenimento delle proprie autonomie

Assistenza di Base o Operatori Socio Sanitari

Si occupa dell'assistenza diretta della persona, di cura e igiene degli ospiti e dell'ambiente di vita, lavora a favore dell'autonomia della persona. Opera in un rapporto professionale con l'ospite e il suo contesto di vita; svolge in collaborazione con l'intera équipe multidisciplinare il piano d'intervento assistenziale e socio-educativo concordato nei PEAI interni. Collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psicofisiche, alla rieducazione, recupero funzionale; cura la pulizia e l'igiene dell'ambienti.

Infermiere

Si interfaccia con i medici di base e con gli specialisti sanitari di riferimento, tiene rapporto con i parenti, ordina e controlla le scadenze dei farmaci, effettua la somministrazione, medicazioni, supervisione e monitoraggio dell'assunzione, monitoraggio condizione salute, compilazione della cartella sanitaria ed è responsabile della tenuta della cartella sanitaria degli ospiti; accompagna gli ospiti ad eventuali visite mediche specialistiche.

Psicologo, Psicoterapeuta con mansione di Supervisore Educativo

Collabora con l'équipe in termini di consulenza nella compilazione dei PEAI e delle relazioni riguardanti gli ospiti della struttura; decide le linee guida educative da seguire all'interno della struttura, è responsabile della validazione dei modelli PEAI, redige su necessità strumenti di osservazione necessari all'andamento del progetto educativo individualizzato. È responsabile della somministrazione del test Vineland agli ospiti della struttura. Effettua colloqui con gli specialisti di riferimento, familiari, tutori e curatori degli ospiti di Casa Humanitas in accordo con il Direttore e Coordinatore interno nel rispetto dei ruoli e delle competenze assegnate sul servizio.

Collaboratore domestico

E' una risorsa direttamente assunta dalla Fondazione, che collabora con tutti gli operatori presenti in struttura, supportandoli con un ruolo ausiliario.

Questa persona si occuperà nella gestione del gruppo affiancando gli altri operatori e sarà impegnato in quelle mansioni appunto ausiliari, tra cui ad esempio andare a fare la spesa o piccole commissioni all'esterno, piccole manutenzioni ordinarie, cucinare.

Il metodo di lavoro si basa sullo scambio orizzontale tra le varie professionalità che si incontrano per elaborare e verificare i piani di assistenza personalizzati e per affrontare i problemi del servizio. Il lavoro per progetti personalizzati richiede il coinvolgimento di tutta l'organizzazione, per superare l'impostazione del lavoro per prestazioni ed invece considerare l'ospite nella sua globalità.



I rapporti fra il personale della Casa e gli ospiti sono fondati sul principio del reciproco rispetto e collaborazione.

Per ciascun operatore la struttura dispone di un fascicolo personale e delle competenze costantemente aggiornato; il piano di formazione e sviluppo delle competenze è diffuso agli operatori ed è redatto in base ai bisogni formativi degli operatori, al mantenimento e sviluppo delle attività della struttura e alla tipologia di persone accolte.

RAPPORTI CON LE PERSONE OSPITATE E RECLAMI

La struttura si impegna a garantire la corretta informazione alla persona ospitata o al relativo rappresentante legale rispetto a ogni eventuale variazione che li possa riguardare. Diventa fondamentale inoltre mantenere rapporti regolari con le famiglie di origine o i relativi rappresentanti legali degli utenti; si ipotizzano incontri semestrali a cui se ne possono aggiungere di ulteriori qualora ci sia la necessità, per informare e confrontarsi circa la permanenza della persona in struttura.

Per valutare la percezione della qualità della permanenza, la struttura sottopone alla persona ospitata e a chi ne ha la rappresentanza giuridica un test di gradimento sui servizi fruiti, che verrà somministrato una volta l'anno per conto della Fondazione



Ultima revisione
Scandicci, 09.05.2023